

proposta

DOMENICA 3^a DDI QUARESIMA

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 19 - N° 838 - 27 FEBBRAIO 2005

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

TEL. 041 - 912943

IL TESTAMENTO DI DON IVANO

Martedì scorso nella nostra chiesa sono stati celebrati i funerali di Don Ivano Bellin, nostro compaesano. La celebrazione presieduta dal cardinale Angelo Scola, alla presenza e con la predicazione del cardinale Marco Cè è stata, a suo modo, storica. Non credo che nella Chiesa di Chirignago ci siano mai stati presenti e concelebranti, due cardinali di Santa Romana Chiesa.

Ma al di là della cronaca mi preme pubblicare un foglio che Lino, il fratello di don Ivano, ha trovato tra le sue carte e che ha questo titolo, emblematico: "Riflessioni sulla Mia morte".

Il foglio è stato scritto a Portegradi, il 14 Dicembre del 2000, di pugno del sacerdote scomparso. Dice:

"All'inizio di ogni Santa Messa c'è il rito penitenziale di riconciliazione.

L'inizio della vita eterna con la morte terrena richiede la riconciliazione con Dio e con i fratelli per essere nella pace.

Di solito nel celebrare i funerali ho sempre chiesto al Signore di perdonare le mancanze commesse in vita e di guardare soprattutto al bene compiuto.

Lo chiedo anche per me, cosciente dei tanti aspetti negativi della mia vita ed affidandomi alla bontà di N. S. Gesù Cristo per intercessione di Maria SS.ma, supplicandolo di valutare generosamente il poco bene che per mio mezzo è stato compiuto.

Per ogni cristiano e per il prete in particolare il punto di riferimento è una persona: Gesù Cristo. Lo scopo più importante della vita è donarsi ai fratelli per amor suo: richiede di portare la croce, ma dona la felicità.

C'è in me un grande rimpianto: di non essere stato capace di farlo che in minima parte.

Mi affido al Signore, l'unico giudice giusto e buono che vede fin nell'intimo della coscienza e sa valutare ogni piega del nostro essere. Questo mi rende sereno: il Signore sa servirsi anche degli strumenti più inadatti per operare la salvezza anche se spesso diventano ostacoli per trasmettere la sua grazia.

Sono passato per tante parrocchie che ricordo tutte con grande affetto: in particolare quelle in cui sono stato parroco: Castello di Caorle, Campalto e Portegradi.

don Ivano Bellin

Aggiungo solo poche parole a quelle austere, essenziali e profonde di don Ivano, che davanti alla morte è stato cer-

"I libri canonici della Chiesa San Giorgio di Chirignago"

È il titolo del libro che pubblica una parte dei preziosi documenti che la nostra chiesa di Chirignago conserva fin dalla seconda metà del 1500, una lunga fatica della signora Graziella Lugato, edito su interessamento del Centro Studi Storici di Mestre, a spese del Consiglio di Quartiere Chirignago-Gazzera.

Ora si è ritenuto opportuno illustrare l'interessante volume alla comunità con alcuni riferimenti alla nostra storia ed alcune riflessioni sui suoi contenuti e lo faranno Katia Vanin, Francesco Bortolato e Fabio Cian, la sera di

venerdì 4 marzo alle 20,40

nella sala del Consiglio di Quartiere
in piazza San Giorgio a Chirignago

Nella stessa serata il pubblico presente ancora sprovvisto della pubblicazione potrà richiederne una copia di quelle ancora a disposizione presso il Quartiere.

Il gruppo culturale

tamente sincero: con lui perdiamo un altro prete della diocesi. Il Seminario è vuoto, ci sono appena 6 seminaristi (250 quando io ero ragazzo) e i cristiani della nostra Chiesa fanno come se non ci fossero problemi. Come a bordo del Titanic si balla mentre la nave affonda. Ce ne rendiamo conto?

Non mi sembra, anzi, sono sicuro che pochi sono consapevoli della gravità della situazione che ci sta davanti. Vogliamo almeno pregare, e senza stancarci, perché ci

**MERCOLEDÌ 2 MARZO,
ORE 18.00 PRESSO
LA SEDE DEL QUARTIERE**

**PRESENTAZIONE DATI DELLO STUDIO
EPIDEMIOLOGICO SULLA POPOLAZIONE DI
CHIRIGNAGO**

Dr. LAFISCA SERGIO: Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione U.S.S.L. n. 12
Veneziana
Dott. SIMONATO LORENZO: Epidemiologo della Clinica Universitaria di Padova

**INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO: LEGGENDA
METROPOLITANA O REALE EMERGENZA SANITARIA?**
Prof. LEVIS ANGELO GINO: Vicepresidente A.P.P.L.E., già ordinario di mutagenesi
ambientale presso l'Università di Padova

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (28 FEBBRAIO – 6 MARZO 2005)

Lunedì 28 Febbraio:

- Ore 17.00: I ragazzi di 3^a Media si incontrano con un psicologo per ascoltare una lezione sulla "dimensione psicologica" della sessualità
- Ore 20,45: **Incontro dei fidanzati in preparazione al matrimonio cristiano**
- Ore 20,45: **GRUPPO FAMIGLIARE di V. BUSO** presso **SUSANNA E MARCO ARTUSO**

Martedì 1 Marzo:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Montessori 10-20 (pari)

Mercoledì 2 Marzo:

- Ore 9.00: S. MESSA, ADORAZIONE, CONFESSIONI
- Ore 17.00: Incontro delle catechiste in Asilo
- Ore 20,45: **INCONTRO DEGLI ANIMATORI DEI GRUPPI FAMIGLIARI**

Giovedì 3 Marzo:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Montessori 22-30 (pari)

Ore 20,40: Catechismo degli adulti

Termina la lettura del Vangelo secondo Giovanni

Venerdì 4 Marzo:

- In mattinata verrà portata la comunione agli ammalati ed agli anziani
- Ore 15.00: **VIA CRUCIS**
cui segue l'incontro del GRUPPO ANZIANI
- Ore 20,40: Preso il Consiglio di Quartiere
I LIBRI CANONICI DI CHIRIGNAGO
presentati da Katia Vanin, Francesco Bortolato e Fabio Cian.
- Ore 20,45: **VIA CRUCIS DEI GIOVANI CON IL PATRIARCA**

Sabato 5 Marzo:

Pomeriggio: CONFESSIONI
ACR
La comunità Capi parte per l'uscita annuale.

Domenica 6 Marzo.

Ore 16,30: AZIONE CATTOLICA ADULTI

UNA LETTERA GRADITA

Cari alunni e gentilissimo Gruppo Culturale ho letto commossa e felice gli articoli che mi avete dedicato nel "Campanon". Con piacere mi sembrava di far parte di una comunità che ho sempre apprezzato e stimato.

Salutarsi, come avete accennato, non è facile quando esistono comunioni d'intenti, progetti sempre nuovi nati nel lavorare in classe con alunni che spesso ti stupiscono perché più saggi di noi adulti, divertenti e di buona volontà. Separarmi da voi, dopo tanti anni non mi è semplice. Allora forse sbagliando ho preferito dare un taglio netto, troppi ricordi non aiutano a ricominciare. Ora insegno in due scuole medie, con molti

colleghi nuovi ed ancor più alunni. Il mio pensiero, non posso negarlo, spesso vola a voi e vi ricordo con molto affetto e simpatia. Come ex insegnante e forse ... un po' come amica volevo ricordare ai miei cari alunni di continuare ad impegnarsi in tutto quello che fanno sia scolastico che extra e di credere con fermezza nei grandi valori che danno il sale alla vita. Un grazie speciale al Gruppo Culturale che rni ha sempre aiutato con grande entusiasmo e disponibilità, qualsiasi attività sia stata svolta, mettendomi a disposizione le sue capacità in moltissimi campi.

Un saluto a tutte le famiglie che ho incontrato in questi 15 anni d'insegnamento nella Scuola salvo d'Acquisto e che mi sono stati d'aiuto nella mia attività Cito per ultimo il vostro "grande parroco" don Roberto che ho sempre stimato per la sua efficienza ed impegno ma soprattutto per la sua franchezza ed umanità.

Cordiali saluti,

Cristina Poli.

SARO' ASCOLTATO?

In questi giorni, dopo aver acquistato una bellissima cucina per Sala Tenderini (o sala Anziani) in Casa Nazaret, l'abbiamo dotata di tutto ciò che può essere necessario ad una cucina in funzione: piatti, bicchieri, posate, pentole ecc.

Il costo non è stato di poco conto.

Pazienza: non si può fare la frittata senza rompere le uova.

Quello che temo e che non voglio è che anche quelle stoviglie facciano la fine delle quattro teglie di Sala San Giorgio (che abbiamo dovuto riacquistare: grazie a chi se le è tenute...!)

Ma soprattutto una cosa non voglio, non voglio e non voglio: che qualcuno prenda da Sala San Giorgio qualcosa e la porti in Sala Tenderini e che qualcuno da Sala Tenderini porti qualcosa nella cucina di Sala San Giorgio. E questo neanche provvisoriamente, neanche per un minuto.

Del resto questa è sempre stata mia idea (che tutti o quasi hanno ignorato alla grande): ogni realtà deve essere autosufficiente, e se manca qualcosa la si compra.

Invece non si fa mai così: il povero materiale del campeggio (e non per colpa di chi ne è responsabile, ma per quella di chi non vuol capire che non si possono mettere le persone in croce domandando quello che non si deve) serve a tutti e sempre: io non sono assolutamente d'accordo. Perché poi alla fine ci si accorge quando si è in montagna che manca questo che manca quello ecc.

E così anche per le varie strutture della parrocchia: se manca qualcosa si vene dal Parroco e si dice: occorrono i bicchieri, occorrono le tazze, occorrono i coltelli: pronto.

Invece c'è chi sa una pagina più del libro e dice: ci penso io, dopo porteremo tutto al suo posto. Invece o ci si dimentica, o si è stanchi alla fine di un servizio; o si delega qualcuno che poi non ricorda, fatto sta che quello che ci dovrebbe essere non c'è mai.

Posso, per una volta essere ascoltato?

Anche perché questo modo ordinato di agire diventa una marcia in più per tutti. Dicevano i latini: Serva ordinem et ordo servabit te (trovare un traduttore)

d. R.